ESCURSIONISMO

FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

Ente morale fondato nel 1946 - Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1971 n. 1152

SOMMARIO

- SALUTO DEL PRESIDENTE
- GIORNATA NAZIONALE DELL'ESCURSIONISMO
- SENTIERI EUROPEI E RAPPORTI CON LA F.E.E.
- LOMBARDIA: CORSO ESCURSIONISMO GIOVANILE
- ATTIVITA' SPELEOLOGICA
- LA F.I.E. IN UMBRIA E IN SARDEGNA
- LIGURIA: SULLA VIA DEL SALE
- CONFERENZA NAZIONALE SULL'ESCURSIONISMO
- CAMPIONATI ITALIANI MARCIA IN MONTAGNA
- CORSO ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISTICI



Questo bollettino-circolare, inviato esclusivamente alle Associazioni e agli organi direttivi della FIE, sostituisce momentaneamente la Rivista ESCURSIONISMO, che non può ancora riprendere le pubblicazioni per difficoltà di bilancio.
E' stato redatto da Giovanni Graniti, presidente commissioni stampa, in base alle notizie disponibili. E' stato spedito nei primi giorni di luglio 89, come "stampa non periodica".

IL PRESIDENTE NAZIONALE ALLE ASSOCIAZIONI

Fra i tanti problemi discussi all'Assemblea Nazionale di quest'anno è emersa, negli interventi dei presidenti delle Associazioni, la richiesta di una maggiore informazione e comunicazione tra la Federazione e le associazioni stesse. Quindi la richiesta della ripresa del giornalino.

Chiaramente, è un punto chiave dell'attività, discusso molto spesso nelle riunioni del Consiglio Nazionale.

Il giornale in questi ultimi tempi non è uscito, non per sottovalutazione dell'importanza del problema, ma per una obiettiva impossibilità.

La Federazione si è trovata a gestire la dura eredità del passato che tutti conosciamo, e, malgrado i passi avanti fatti, in oggi non possiamo assumerci l'onere di un giornale regolare. Riteniamo, però, giuste le richieste delle Associazioni: ragione per cui nell'ultimo Consiglio abbiamo deciso di colmare tale lacuna uscendo almeno due volte all'anno con questo modesto bollettino, con l'impegno e la speranza che al più presto si torni ad avere un giornale degno di ciò che rappresentiamo.

Siamo certi che, anche se in veste modesta, questo foglio può riallacciare un contatto che sarà tanto più utile se le Associazioni parteciperanno inviando materiale per far conoscere a tutti iniziative particolari, programmi, anche critiche, in modo che il bollettino non sia solo la voce del Nazionale.

I problemi sul tappeto sono tanti e devono essere discussi da tutti. Per chi non era presente a Milano ricordiamo che sono stati discussi ed approvati, oltre alla relazione morale, il bilancio consuntivo 1988 ed il bilancio preventivo per l'89.

La relazione ha messo in risalto come l'attività non abbia subito flessioni, anzi è progredita con brillanti successi sia per la parte agonistica sci e marcia, sia per le tante iniziative nel campo dell'escursionismo, del turismo sociale (con viaggi anche all'estero) e per l'attività che riguarda la segnalazione sentieri sia italiani che europei.

E' stata sollevata con forza la richiesta di aggiornare l'assicurazione infortuni, portando ad un livello più congruo i massimali di risarcimento che oggi sono troppo limitati. Ci siamo impegnati a contattare la controparte per avere preventivi da portare a conoscenza e alla eventuale approvazione degli interessati.

Dobbiamo soprattutto ristabilire i contatti con l'esterno e rafforzarli dove già esistono. Nonostante le difficoltà di contatti a livello nazionale, in molte regioni si attuano iniziative comuni con il C.A.I.

Da diverse nostre Associazioni abbiamo notizie di attività concre-

te verso il mondo della scuola, che deve essere un punto costante di riferimento, per portare i giovani alla passione per la montagna e la vita all'aria aperta, creando così i presupposti per la continuità delle nostre Associazioni.

Inoltre abbiamo ristabilito i contatti operativi con la Federazione Europea Escursionismo (Europaeische Wandervereinigung - European Ramblers' Association - Fédération Européenne de Tourisme Pédestre) attraverso un incontro a Verona con il Presidente europeo, che attualmente è l'austriaco dr. Robert Wurst.

Termino questa forse lunga introduzione al primo numero di questo bollettino, con l'invito ai Comitati Regionali ed alle Associazioni a mantenere un costante contatto con il Consiglio Nazionale, che necessita della collaborazione e dell'aiuto concreto di tutti per arrivare al più presto ad una situazione che ci consenta di parlare solo di escursionismo e di montagna.

Guido Tedeschi

La 2a Giornata Nazionale dell'Escursionismo

Il Consiglio nazionale della F.I.E. ha concordemente deciso che la "2a Giornata nazionale dell'escursionismo" si svolgerà in tutta l'Italia domenica 17 settembre, nelle località e nei modi che i Comitati regionali e le Delegazioni regionali della F.I.E. sceglieranno liberamente. Alla manifestazione dovrà essere dato il massimo risalto attraverso gli organi di stampa e le radio e le televisioni locali, invitando alla partecipazione tutti gli escursionisti, indipendentemente dalla loro appartenenza alla Federazione. Dovranno inoltre essere stabiliti, già fin d'ora, i contatti opportuni con le Sezioni del C.A.I. e dell'A.N.A., con tutti i sodalizi che possano essere in qualche modo interessati e con le Autorità locali (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Parchi nazionali e regionali), al fine di ottenere la più estesa partecipazione possibile ed i finanziamenti necessari per una buona dotazione di medaglie, di manifesti e di volantini. Per conseguire una certa uniformità organizzativa gli organi periferici potranno far capo, come lo scorso anno, alla presidenza della Commissione Turismo Sociale.

Com'è noto, tale Commissione propose questa iniziativa l'anno passato, nell'intento di adeguare il nostro Paese agli usi europei ed in particolare alla tradizione degli escursionisti tedeschi, che celebrano il "Wandertag" ormai da ottantanove anni, cioè dall'inizio del secolo.

La prima "Giornata nazionale dell'escursionismo" si è svolta domenica 12 giugno 1988, con maggiore o minore successo, spesso anche a causa delle condizioni atmosferiche, nelle seguenti regioni: in Liguria, al Monte Rama e al Rifugio Pra Riondo; in Lombardia, a S. Tomaso Valmadrera; in Piemonte, a Còssila S. Giovanni; nel Veneto, a S. Rocco di Tretto; in Emilia Romagna, ai Sassi Neri di Bobbio; in Campania, al Lago di Laceno; in Sardegna, al Monte Limbara; in Sicilia, ad Erice; in Calabria, sui sentieri della costa tirrenica, presso Scilla - (in Calabria la "Giornata" si è svolta la domenica precedente, 5 giugno, per evitare la concomitanza con la visita del Papa a Reggio Calabria). Sono state distribuite 3400 medaglie commemorative: 2000 in Liguria, 500 in Lombardia, 500 nel Veneto, 100 in Piemonte, 100 in Emilia Romagna, 100 in Campania, 100 in Sardegna.

Con l'entusiasmo e la collaborazione di tutti, nella consapevolezza dell'alto ruolo della F.I.E., quale Ente morale, per la diffusione del

sano esercizio dell'escursionismo, la "2a Giornata nazionale dell'escursionismo" avrà certamente un successo ancora maggiore a quello dello scorso anno, coinvolgendo anche le Delegazioni regionali che nel 1988, per cause non imputabili alla loro buona volontà, non poterono dare la loro partecipazione.

I SENTIERI EUROPEI DI LUNGO PERCORSO

Grazie alla collaborazione delle Associazioni escursionistiche di diciannove nazioni (per l'Italia, la F.I.E.) l'Europa è attraversata da 7 sentieri di lungo percorso, completamente segnati, che vanno dall'estremo nord al Mediterraneo e dall'oceano Atlantico all'Ungheria e alla penisola Balcanica. Sono indicati con un segnavia (generalmente la bandierina rosso-bianco-rossa) che reca al centro la lettera "E" seguita da un numero progressivo, dall'1 all'8. Un ottavo sentiero (l'"E/7") è in corso di realizzazione in alcuni tratti ed in altri tratti è per il momento soltanto in progetto. Così come in progetto sono i prolungamenti di alcuni sentieri esistenti, fino al Capo Nord, fino alla Sicilia e fino a Costanza, sul Mar Nero. L'Italia è attraversata dai sentieri di lungo percorso "E/1" ed "E/5"; lo sarà, fra qualche anno, in tutta l'ampiezza dell'Italia Settentrionale da Ventimiglia al confine jugoslavo, dal nuovo sentiero "E/7", in fase di progettazione.

Sentiero europeo "E/1" - E' attualmente percorribile da Flensburg, città in un fiordo del mar Baltico presso il confine della Germania Occidentale con la Danimarca, fino a Castelluccio, a nord di Forca Canapine (in prossimità dell'incrocio dei confini amministrativi di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo). Ne sono previsti prolungamenti a nord e a sud: a nord, in un primo tempo, in Danimarca attraverso lo Jutland continentale fino al porto di Frederikshavn sulla costa del Kattegat, e, in un secondo tempo, fino a Hammerfest in Norvegia, la città più settentrionale del mondo, in prossimità del Capo Nord; al sud, seguendo la dorsale appenninica, fino a Reggio Calabria e, in un secondo tempo, in Sicilia fino all'Etna e a Siracusa.

Dopo aver toccato Amburgo, Francoforte, il Lago di Costanza, il passo del San Gottardo e Lugano, il sentiero "E/1" entra in Italia a Porto Ceresio, sul Lago di Lugano. Segnato dai volontari del Comitato regionale lombardo da Porto Ceresio a Sesto Calende, da volontari del Parco del Ticino e della F.I.E. da Sesto Calende al ponte di barche di Bereguardo ("Via del Ticino") e dai componenti della Commissione Sentieri ligure dal ponte di barche di Bereguardo fino a Genova Pegli, il sentiero "E/1" continua, per ora senza lo specifico segnavia, lungo l'"Alta via dei monti liguri" (segnavia "AV") dal passo della Bocchetta al Passo dei Due Santi, poi lungo la "Grande escursione appenninica" (segnavia "GEA") dal Passo dei Due Santi a Bocca Trabaria, all'incrocio dei confini amministrativi di Toscana, Marche ed Umbria; riprende con il segnavia "E/1", che è stato apposto dal Gruppo Valle Umbra Trekking di Foligno (facente funzioni di Delegazione regionale umbra della FIE), da Bocca Trabaria fino a Castelluccio (a nord di Forca Canapine).

Mentre si stanno portando avanti accordi con la Regione Liguria, tramite il Comitato ligure di coordinamento CAI-FIE (di cui è presidente il Delegato nazionale cartografia della FIE, Giovanni Santagostino), e con la Regione Toscana, direttamente da parte del presidente dalla Commissione turismo sociale della FIE, per l'apposizione del segnavia europeo anche lungo l'"Alta via dei monti liguri" e la "Grande escursione appenninica", sabato 6 maggio, a Morimondo, è stata ufficialmente presentata la nuova guida della "Via del Ticino", come parte del sentiero "E/1", edita anche a nome della F.I.E.

Nel Salernitano esiste un lungo tratto nei Monti Picentini che è

stato segnato a cura della Pro Loco di Acerno, la quale, pur non aderendo alla F.I.E., collabora con la F.I.E. nella organizzazione della "Giornata nazionale dell'escursionismo" in Campania. In Calabria si stanno interessando i soci F.I.E. del gruppo "Gente in Aspromonte" di Reggio Calabria, che funge da Delegazione regionale della nostra Federazione. Il programma concordato con la Federazione europea prevede la prosecuzione del sentiero "E/1" in Sicilia, lungo i monti Peloritani e il massiccio dell'Etna, fino a Catania e a Siracusa, e il completamento del tratto sulla dorsale appenninica fra Castelluccio e Reggio Calabria. La Commissione Stampa della F.I.E. sta intanto esaminando, con il Delegato alla cartografia, la possibilità di realizzare, entro un lasso di tempo ragionevole, una serie di carto-guide che coprano l'intero percorso italiano del sentiero "E/1".

Sentiero europeo "E/5" - Ideato e tracciato dall'escursionista tedesco Hans Schmidt e dalla sua équipe,parte da Costanza, sull'omonimo lago al confine tra la Svizzera e la Germania, tocca Bregenz, sulla sponda austriaca del Lago di Costanza, transita per Sonthofen nella punta più meridionale della Baviera, attraversa l'Austria da nord-ovest a sud-est ed entra in Italia per il Passo del Rombo (Timmelsjoch) e la Val Passiria, scendendo verso Bolzano, Levico, l'altopiano del Lavarone, il Pasubio, Cima Carega, Giazza, le pendici dei Monti Lessini, fino al Ponte di Veia, a nord di Verona e della Valpolicella, dove attualmente termina il segnavia. Nel tratto italiano fra il Pasubio e il Ponte di Veia il sentiero è tenuto in ordine da volontari del G.A.O.- Gruppo Alpino Operaio di Verona, al quale si deve pure la pubblicazione di una pregevole guida in lingua italiana, che fa il paio con la guida in lingua tedesca "Europaeischer Fernwanderweg E 5" della casa editrice "Deutscher Wanderverlag Dr. Mair & Schnabel & Co." di Stoccarda.

Il sentiero dovrebbe continuare, secondo le indicazioni dell'opuscolo "Europaeische Fernwanderwege" della Federazione europea, per Verona e Venezia: sarebbe quindi necessario studiare e realizzare una prosecuzione di esso lungo le pendici delle parti terminali delle valli dei torrenti immissari dell'Adige fra Verona e Vicenza, toccando Soave e Montecchio Maggiore, per continuare lungo le pendici del Monte Bérico e le sponde del Bacchiglione da Vicenza a Padova, e lungo le rive del Canale di Brenta da Padova a Malcontenta e a Venezia.

Inoltre il presidente della Commissione Turismo Sociale della FIE, sollecitato dalle numerose richieste di escursionisti stranieri per un raccordo fra il sentiero "E/5" e Firenze, ha in mente di prendere l'iniziativa, (come già fece per il rifacimento del sentiero "E/1" fra Porto Ceresio, il Parco del Ticino e la Liguria), affinché il sentiero europeo "E/5", anziché fermarsi a Venezia, prosegua da Venezia/ Chioggia, lungo la costa a mare della strada statale "Romea", fino a Marina di Ravenna e a Rimini, per poi puntare all'interno verso S. Leo e, utilizzando alcune tappe del già esistente "Grande Circuito della Romagna" (curato dal"Gruppo Trekking Forlì"), raggiungere S. Benedetto in Alpe, che è contiguo alla "Grande escursione appenninica" nel tratto a monte di Firenze (vicinanze del Passo del Muraglione).

Sentiero europeo"E/7"- Degli otto sentieri europei di lungo percorso il sentiero"E/7" è quello ancora in fase di studio e di esecuzione. Una volta completato dovrebbe unire la costa atlantica del Portogallo (nei pressi di Coimbra) alla Jugoslavia e, in ipotesi, alla costa del Mar Nero presso Costanza, attraversando il Portogallo, la Spagna, la Francia meridionale, l'Italia da Ventimiglia al confine jugoslavo presso Caporetto e la Jugoslavia. In Italia è già stato segnato il tratto fra Castelletto di Brenzone, sulla sponda veronese del Lago di Garda, il Monte Maggiore (o Telegrafo), Avio, Ala di Trento e il Gruppo del Carega (incrocio con l'"E/5"), a cura dell'associazione Speleocinematografica Veronese di Bussolengo, affiliata alla F.I.E., e della locale Sezione della S.A.T.

Secondo i piani europei il tratto italiano del sentiero "E/7" dovrà toccare i seguenti capisaldi, naturalmente uniti fra loro secondo le situazioni rilevabili sul posto: Ventimiglia, "Alta via dei monti liguri" fino ai Piani di Praglia (incrocio con il sentiero "E/1" proveniente da Pegli) e al Passo della Scoffera, Torriglia, Piacenza, Lecco, Lago di Garda, Pasubio (incrocio con il sentiero "E/5"), Gemona del Friuli, confine Jugoslavo nei pressi di Robic-Caporetto.

Mentre è stato realizzato il tratto compreso fra il Lago di Garda ed il gruppo del Carrega, immediatamente a sud del Pasubio, per il tratto ligure il Comitato ligure di coordinamento CAI-FIE sta seguendo la pratica burocratica presso la Regione Liguria nell'ambito dei Piani Integrati Mediterranei - (un primo stanziamento di un miliardo per l'"Alta via dei monti liguri" è stato deliberato nei giorni scorsi) -; analoga cosa fa il delegato Pietro Nigelli presso la Provincia di Piacenza. Il Comitato Regionale Lombardo dovrà occuparsi, con il concorso della Commissione Turismo Sociale, del tratto dell'"E/7" di sua competenza territoriale, cioè quello che congiunge Piacenza alla sponda lombarda del Lago di Garda, seguendo il corso dell'Adda e poi, verso est, un itinerario che tocchi Lòvere sul Lago d'Iseo e il Lago d'Idro. Nel Veneto il sentiero, dopo il gruppo del Carega, dovrà puntare su Tonezza del Cimone, Asiago, il Monte Grappa, Valdobbiàdene, il Bosco del Cansiglio; superato il Bosco del Cansiglio l'"E/7" entrerà nella provincia di Pordenone e punterà su Gemona del Friuli ed il confine jugoslavo.

Per la realizzazione dell'ultimo tratto, in Friuli-Venezia Giulia, dove la F.I.E. non è presente, il presidente della Commissione Turismo Sociale ha da tempo stabilito contatti epistolari con l'Azienda di Promozione Turistica di Trieste, con le Province di Pordenone e di Udine, con l'Azienda autonoma di soggiorno di Piancavallo Cellina Livenza e con tutte le Comunità Montane delle zone di previsto attraversamento, ottenendo diverse assicurazioni di collaborazione; un contatto è anche stato stabilito con il presidente dell'A.N.A. di Udine e con la Commissione Giulio-Carnica sentieri del C.A.I. Tutto il carteggio relativo è stato recentemente portato a conoscenza della Delegazione Veronese della F.I.E., con preghiera di portare avanti gli accordi in collaborazione con il Comitato Regionale Veneto.

L'intero itinerario italiano del sentiero "E/7" da Ventimiglia al confine jugoslavo dovrebbe essere realizzato entro il 1991, giusta le previsioni concordate dal presidente della Commissione Turismo Sociale con il presidente delle Federazione europea escursionismo, dr. Robert Wurst, in un incontro avvenuto a Singen nell'ottobre 1987 (in occasione di un "summit" della Jugendkommission).

I rapporti con la F.E.E.

Sabato 6 maggio il presidente nazionale della F.I.E. Guido Tedeschi si è incontrato a Verona con il presidente europeo dr. Robert Wurst e con il vicepresidente Wolfgang Maria Rabe della Europaeische Wandervereinigung (la Federazione europea escursionismo) con i quali ha concordato i piani di collaborazione per l'immediato futuro, assicurando fra l'altro la presenza della F.I.E., sia a livello di Praesidium che a livello di Commissioni, nelle riunioni previste nell'ottobre prossimo in Belgio. Erano presenti all'incontro il presidente della Commissione Turismo Sociale FIE Giovanni Graniti, il signor Maurizio Boni della Delegazione provinciale veronese, il signor Enrico Wassmuth, che ha confermato la propria partecipazione come rappresentante della F.I.E. nella Wegekommission (Commissione sentieri), e la signora Elvira Bozzano, del Gruppo Escursionistico Pegli, che è stata proposta quale rappresentante della F.I.E. nella Wan-

derkommission (Commissione europea escursionismo) in sostituzione del dimissionario cav. Alessandro E. Perasso. Confermata la signora Maria Teresa Bizzarri nella carica di vicepresidente della Europäische Jugendkommission, nella quale la F.I.E. è rappresentata anche da Francesco Bucci, del G.E.P. di Pegli, e da Adriano Garbarino, dell'U.C.A.M. di Genova Sestri.

Particolarmente attivo è il rapporto instauratosi con questa Commissione. Infatti da diversi anni, nel periodo delle vacanze pasquali, gruppi di una quarantina di giovani, in grande maggioranza tedeschi ma anche di altre nazionalità, vengono a soggiornare in Italia e compiono qui escursioni insieme a giovani escursionisti italiani della F.I.E.: nel 1986 il primo esperimento si svolse a Genova, nel 1987 fu ripetuto con successo a Bergamo, nel 1988 a Cortona, quest'anno a Borso del Grappa. A loro volta, durante il periodo estivo, gruppi di giovani escursionisti della F.I.E., per il momento soltanto liguri e lombardi, hanno trascorso una piacevole vacanza in Germania o in Francia negli ultimi cinque anni: nell'84 a Reutlingen, nel Baden-Württemberg, nell'85 a Osnabrück, nella Bassa Sassonia, nell'86 a Coblenza, alla confluenza della Mosella nel Reno, nell'87 nei Vosgi , in Francia, nell'88 a Norimberga, ancora in Germania. E quest'anno è prevista una vacanza in Francia, come sempre escursionistica, dall' 1 al 9 agosto, il cui programma non è ancora noto: comunque, chi ne abbia interesse potrà telefonare al presidente della Commissione Turismo Sociale (010/680958) che si tiene in costante contatto con la plurilingue Maria Teresa Bizzarri, nostro tramite con la Europaeische Jugendkommission.

Anche gruppi di turisti-escursionisti "seniores", organizzati dalle tedesche "Verband Deutscher Gebirgs- und Wandervereine" e "Schwäbischer Albverein", utilizzano da diversi anni la collaborazione della F.I.E., specialmente per i loro soggiorni in Liguria, dove vengono assistiti dal cav. Egidio Noris, presidente della Commissione Sentieri ligure, e da un gruppo di ragazze interpreti e di nostri escursionisti: di tale collaborazione della F.I.E. viene fatta menzione nella pubblicazione annuale "Ferien-wandern in Deutschland und Europa", distribuita in molte migliaia di copie in tutta la Germania. A titolo di esempio citiamo tre gruppi che si sono avvicendati a Sestri Levante dal 15 maggio al 6 giugno scorso - (ed è il terzo anno consecutivo che ciò avviene) -; e, sempre nell'anno in corso, altri gruppi in Toscana (a Barberino Val d'Elsa, dal 20 al 27 maggio, e a Tavarnelle Val di Pesa, dal 6 al 20 maggio), in Sicilia (dal 27 febbraio al 9 marzo), sul Lago Maggiore (dal 29 aprile al 6 maggio) e in Istria e nel Friuli (due settimane in luglio-agosto).

In avvenire questa collaborazione italo-tedesca ed intereuropea potrà diventare più articolata e più capillare se si riuscirà a mettere direttamente in contatto le associazioni della F.I.E. con quelle europee, ed in particolare tedesche, che aderiscono alla Federazione europea.

XIV RADUNO REGIONALE LOMBARDO DEI CORSI DI ESCURSIONISMO GIOVANILE

Anche quest'anno si è svolto con pieno successo l'ormai tradizionale raduno annuale dei corsi di escursionismo giovanile, organizzato dal Comitato Regionale Lombardo della F.I.E., al quale partecipano le Associazioni della Lombardia che gestiscono autonomamente tali corsi. Circa 800 ragazzi, accompagnati dagli istruttori e dai familiari, domenica 4 giugno si sono radunati a Tremòsine, sui monti della sponda occidentale del Lago di Garda, e, dopo aver partecipato ad escursioni su meravigliosi itinerari panoramici, hanno ricevuto il cordiale saluto delle autorità locali e pubblicazioni ed oggetti-ricordo in premio.

C'è da augurarsi che la bella iniziativa del Comitato Regionale Lombardo e delle Associazioni che ad esso fanno capo venga adottata in tutta l'Italia, cercando possibilmente di attuarla in collaborazione con le scuole, previ accordi con i Provveditorati agli Studi. Tale azione potrà contribuire all'immissione di nuove leve nelle nostre associazioni.

Una legge quadro stabilisce nuove norme per gli accompagnatori di media montagna

A completamento delle norme contenute nella legge 17 maggio 1983 definita "Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica", la Gazzetta Ufficiale del 12-1-1989 ha pubblicato la legge 2 gennaio 1989 n. 6 sull'"Ordinamento della professione di guida alpina", che negli articoli 21 e 22 detta norme generali sull'attività di "accompagnatori di media montagna", alle quali dovranno attenersi le Regioni nella prevista emanazione della normativa locale del settore.

Data la particolare rilevanza dell'argomento in relazione ai fini istituzionali e alle iniziative da sempre perseguite dalla F.I.E. e dalle Associazioni ad essa affiliate, il tema è stato approfondito durante l'ultima riunione del Consiglio Nazionale. Si è convenuto che, in questa fase di transizione fra la legge quadro nazionale e l'emanazione di leggi regionali di attuazione, sia oltremodo opportuno che le Associazioni trasmettano ai rispettivi Comitati Regionali o, dove essi non esistano, direttamente alla Segreteria Nazionale l'elenco di quei soci che abbiano effettivamente svolto da tempo l'opera di accompagnatori di gruppi in escursioni di media montagna e che abbiano dimostrato una reale preparazione e capacità nello svolgimento dello specifico compito. Ciò al fine di mettere in grado gli organi direttivi della F.I.E., con tempestivi interventi presso le Regioni durante la fase di gestazione delle nuove normative, di perorare l'inserimento automatico dei propri accompagnatori di media montagna nell'elenco speciale previsto dall'articolo 22 della legge citata.

Si è anche ravvisata l'opportunità di svolgere, ovunque sia possibile, corsi F.I.E. per accompagnatori di media montagna, sull'esempio di quanto è stato sperimentato con successo, a cura della Commissione Turismo Sociale, e in accordo con la Comunità Montana competente per territorio, nella Val Curone in provincia di Alessandria. Del corso testé concluso viene data notizia più sotto; e informazioni su di esso potranno essere richieste a uno dei due incaricati della conduzione del corso stesso: Pietro Nigelli, delegato nazionale escursionismo, via Ancillotti 5/b, 29100 Piacenza, telefono 0523/757933, oppure Giovanni Santagostino, delegato nazionale cartografia, via Canneva 6, 16159 Genova Rivarolo, telefono 010/471144.

Per migliore comprensione di quanto sopra esposto, si riportano qui di seguito gli articoli della legge citata che interessano direttamente la nostra Federazione.

"Art. 1 - Oggetto della legge - 1. La presente legge stabilisce i "principi fondamentali per la legislazione regionale in materia di or-"dinamento della professione di guida alpina, anche ai sensi della leg-"ge 17 maggio 1983, n. 217 (Legge quadro per il turismo - n.d.r.).

"Art. 21 - Accompagnatori di media montagna - 1. Le Regioni possono "prevedere la formazione e l'abilitazione di accompagnatori di media "montagna.

"2. L'accompagnatore di media montagna svolge in una zona o regione "determinata le attività di accompagnamento di cui al comma 1 dell'ar-"ticolo 2, con esclusione delle zone rocciose, dei ghiacciai, dei ter-"reni innevati e di quelli che richiedono comunque, per la progressio-"ne, l'uso di corda, piccozza e ramponi, e illustra alle persone accom-"pagnate le caratteristiche dell'ambiente montano percorso.

"3. Le guide alpine-maestri di alpinismo e gli aspiranti guida pos-"sono svolgere le attività di cui al presente articolo.

"Art. 22 - Elenco speciale degli accompagnatori di media montagna - "1. Nelle Regioni che prevedono la figura professionale dell'accompa-"gnatore di media montagna, l'esercizio di tale attività è subordinato

"all'iscrizione in apposito elenco speciale alla cui tenuta provvede il "collegio regionale delle guide.

"2. L'iscrizione abilita all'esercizio della professione limitatamen-"te al territorio della regione.

"3. L'accompagnatore di media montagna può iscriversi negli elenchi "di più Regioni che prevedono tale figura, previo conseguimento della "relativa abilitazione tecnica.

"4. L'iscrizione nell'elenco speciale è disposta nei confronti di co-"loro che siano in possesso della relativa abilitazione tecnica nonché "dei requisiti di cui all'articolo 5.

"5. L'abilitazione tecnica si consegue mediante la frequenza di appo-"siti corsi teorico-pratici organizzati, d'intesa con la Regione, dai "collegi regionali delle guide, e mediante il superamento dei relativi "esami, volti ad accertare l'idoneità tecnica e la conoscenza delle zo-"ne in cui sarà esercitata l'attività.

"6. Sono ammessi ai corsi coloro che abbiano l'età minima di 18 anni.

"7. Programmi e modalità per lo svolgimento dei corsi e degli esami "sono stabiliti, d'intesa con la Regione, dal collegio regionale delle "guide.

"8 e 9. Omissis."

Sarà opportuno che i Comitati e le Delegazioni Regionali della F.I.E. si documentino subito sullo stato attuale della legislazione in materia delle rispettive Regioni e stabiliscano tutti quei contatti che saranno ritenuti necessari e possibili per far valere la voce e gli interessi della F.I.E. su un argomento che è di suo specifico interesse. Ed è indispensabile, per il coordinamento delle iniziative e la loro univocità, che di tali contatti venga periodicamente informata la Segretaria Nazionale, che potrà ricercare eventuali appoggi ed introduzioni.

LA COMMISSIONE SPELEOLOGICA E LA SPLUGA DELLA PRETA

La Commissione Speleologica, della quale è presidente Aldo Soresini, anche se, per la verità, è piuttosto dimenticata, tuttavia svolge una notevole attività che ha spesso richiamato l'attenzione dei giornali veronesi. Il quotidiano "L'Arena" del 20 gennaio scorso, con il titolo su sette colonne "Spluga della Preta, abisso di rifiuti", dava notizia dell'opera meritoria di un gruppo di speleologi, fra cui quelli della F.I.E., che hanno ripulito la grotta da moltissimi rifiuti abbandonati in più di sessant'anni di esplorazioni, riportando in superficie più di settecento sacchi di immondizie. Alcuni di questi "rifiuti" sono stati persino oggetto di una mostra allestita a Costacciaro (Perugia) nell'ottobre scorso, in occasione di "Phantaspeleo 88": mostra che diventerà itinerante, tanto sono significative e rievocative di una speleologia pionieristica le attrezzature recuperate nella Preta.

La Spluga della Preta si trova in prossimità del Corno d'Aquilio, nel territorio di Sant'Anna d'Alfaedo, sulla sponda sinistra della Val d'Adige (o Lagarina), e, con i suoi quasi mille metri di profondità, è uno degli abissi più profondi del mondo. La F.I.E., e per essa la Commissione Speleologica, gestisce una malga a ridosso della grotta e controlla gli accessi al Corno d'Aquilio. Ora, al fine di meglio disciplinare l'accesso alla Preta, che ha attirato speleologi da tutta Europa, si vuole costituire un comitato che, oltre alla F.I.E., comprenda i gruppi speleologici veronesi, anche se non affiliati alla F.I.E., per meglio difendere e controllare un bene unico al mondo.

"Uno degli scopi di maggiore successo della Commissione Speleologica F.I.E. - dice Aldo Soresini - è quello di unire speleologi di varie città italiane, di gruppi diversi, per affrontare i nostri grandi complessi carsici". Ma la Commissione promuove anche iniziative verso me-

te all'estero, com'è accaduto con la prima spedizione italiana all'Abisso Jean Bernard, in Francia, che giunge a 1535 metri sottoterra ed è il più profondo del mondo.

"Gente in Aspromonte" e l'opuscolo "Jonti 87"

L'associazione "Gente in Aspromonte" di Reggio Calabria, che ha assunto come nome il titolo di un noto romanzo del calabrese Corrado Alvaro, costituisce la testa di ponte della F.I.E. in Calabria, dove funge da Delegazione regionale e a tale titolo tiene i contatti con gli Enti locali.

Nella sua costante ed entusiastica opera di promozione territoriale "Gente in Aspromonte", fra le tante iniziative, ha realizzato sul finire del 1987 un trekking certamente impegnativo, denominato "Jonti 87", che ha portato un gruppo di appassionati, in una settimana, da Bianco, sul mar Jonio, a Scilla, sul Tirreno, attraverso Samo, il Montalto (la più alta vetta dell'Aspromonte, m. 1955) e Melia. Di tale avventura è stato pubblicato un opuscolo di propaganda, distribuito recentemente a tutte le associazioni della F.I.E.

Collegata con l'associazione "Gente in Aspromonte" opera la Cooperativa "Nuove Frontiere", che ha proposto un "trek delle fiumare", dal 29 luglio al 5 agosto, e una settimana verde nel Parco Nazionale della Calabria, dal 19 al 26 settembre. I programmi erano allegati all'opuscolo sopra citato.

CON IL GRUPPO VALLE UMBRA TREKKING SULL'E/1 DA BOCCA TRABARIA A CASTELLUCCIO

Il Gruppo Valle Umbra Trekking (via dei Giardini 1, 06037 S. Eraclio di Foligno - PG), che funge da Delegazione della F.I.E. in Umbria, ha promosso un trek di dieci giorni, dal 2 all'11 luglio, in dieci tappe di sei ore, sul tratto di 200 chilometri del sentiero europeo E/1 compreso fra Bocca Trabaria e Castelluccio di Norcia. Con un rimborso spese di appena 250.000 lire, che comprende tutto (vitto,alloggio, trasferimenti in pullman, assicurazione), è stato reso possibile, per la prima volta, ad un gruppo di escursionisti abbastanza numeroso (con un massimo previsto di 25), di percorrere a piedi il crinale dell'Appennino Umbro-Marchigiano lungo un agevole sentiero con caratteristiche di media collina, fruendo della prestazione gratuita ed entusiastica di guide molto qualificate.

L'itinerario, che si svolge in un paesaggio ameno e distensivo, consente di attraversare ambienti naturali altrimenti non godibili, come il Monte Cucco, con le sue grotte e le sue vallate, la palude di Colfiorito, biotopo interessante dal punto di vista faunistico e vegetativo, e l'altopiano di Piangrande di Castelluccio, dove si producono le migliori lenticchie del mondo, con la sua tipica fioritura e gli splendidi scorci panoramici sui Monti Sibillini e sul Monte Vettore.

Come abbiamo già precisato parlando dei sentieri europei di lungo percorso, il Gruppo Valle Umbra Trekking ha completamente segnato e tabellato, con le indicazioni "E/1" e "FIE", tutto il percorso da Bocca Trabaria a Castelluccio di Norcia, in prosecuzione della "Grande Escursione Appenninica" e come avvio alla prosecuzione verso il Sud, per il raccordo con il sentiero sui Monti Picentini, già segnato a cura della Pro Loco di Acerno. Toccherà poi all'associazione FIE "Gente in Aspromonte" mettersi all'opera, stabilendo anche rapporti di collaborazione, per far giungere l'"E/1", com'è programmato, fino a Reggio Calabria, da dove, superato lo stretto, il sentiero dovrebbe proseguire per l'Etna e per Siracusa.

Con "Pedibus Calcantibus" da Capo Testa al Gennargentu

L'associazione "Pedibus Calcantibus" di Tempio Pausania, che funge da Delegazione regionale per la Sardegna della F.I.E. e che, se non proprio l'unico, è uno dei pochissimi sodalizi escursionistici esistenti nell'isola, e certamente il più attivo, ha individuato un sentiero interamente percorribile dal Capo Testa, in prossimità di Santa Teresa di Gallura, a Fonni, a Désulo e al Gruppo del Gennargentu, a sud di Nùoro. Su tale sentiero, non ancora segnato per mancanza di finanziamenti e di personale volontario disponibile, i soci della "Pedibus Calcantibus" hanno già accompagnato gruppi di escursionisti, anche provenienti dal continente, e sono disponibili ad accompagnare gruppi delle associazioni F.I.E. che ne facciano richiesta, naturalmente previ accordi circa le date e i modi.

L'associazione di Tempio Pausania ha inoltre segnato parte dei sentieri del vicino gruppo del Monte Limbara e si propone la redazione di una carta topografica della zona, alla quale la F.I.E. potrà contribuire tecnicamente mediante la competenza e l'opera del Delegato nazionale alla cartografia, Giovanni Santagostino.

NUOVA SEGNALETICA NELLA VAL STAFFORA

Domenica 2 luglio a Varzi, nella Val Stàffora (in provincia di Pavia), con la collaborazione della locale Comunità Montana, ha avuto inizio la messa in opera della segnaletica di un gruppo di sentieri precedentemente studiati "in loco" dai tecnici della F.I.E. e concordati con le autorità del posto. L'iniziativa, che è coordinata dalla Commissione Turismo Sociale della F.I.E., si è resa possibile, in un territorio dove purtroppo non esistono associazioni aderenti alla F.I.E., grazie alle prestazioni volontarie di un gruppo di soci della Sezione del C.A.I. di Pavia.

Sulla "via del sale" nella Genova di Colombo

Il Comitato Regionale Ligure ha deciso di ripetere, almeno fino al 1992, anno in cui si svolgeranno a Genova le celebrazioni del 500° anniversario della scoperta dell'America, la marcia non competitiva "sulla via del sale nella Genova di Colombo", già realizzata lo scorso anno con il patrocinio del quotidiano "IL LAVORO" e dell'Assessorato al Tempo Libero del Comune di Genova. La marcia si svolgerà domenica 8 ottobre, con partenza sempre da piazza Caricamento, in prossimità della zona più antica del porto e dei vecchi magazzini del sale, e ricalcherà per lungo tratto il tracciato delle mulattiere percorse un tempo dalle carovane che trasportavano il prezioso sale nell'entroterra e ne tornavano con carichi di formaggio, di vino e di altri prodotti agricoli.

La marcia, che attraversa il centro storico di Genova e si inerpica verso la cintura dei forti di contorno alla città, oltre a voler essere una dimostrazione di sensibilità e di partecipazione degli escursionisti allo sforzo di tutti per la migliore riuscita delle celebrazioni colombiane, ha come scopo precipuo quello di far conoscere la F.I.E. e la sua attività a quanti, assorbiti nella bolgia della vita cittadina, hanno finora ignorato la sana pratica della vita all'aria aperta ed è quindi assai difficile incontrare sui sentieri, lontano dal traffico urbano. E' come dire, rovesciando una celebre frase attribuita alla predicazione del Profeta dell'Islam: "Se Maometto non va alla montagna, la montagna andrà da Maometto" (dove, evidentemente, "Maometto" sta per "cittadini", e "montagna" sta per "escursionisti"). Alla manifestazione saranno invitate anche le associazioni non affiliate (C.A.I., A.N.A., ecc.), i gruppi familiari e gli escursionisti isolati.

CONFERENZA NAZIONALE SULL'ESCURSIONISMO A BOBBIO (PIACENZA) IL 21-22 OTTOBRE

In uno degli ultimi Consigli Nazionali era stato deciso, all'unanimità, di affidare alla Commissione Turismo Sociale l'incarico di organizzare, sabato 21 e domenica 22 ottobre 1989, una Conferenza nazionale sull'escursionismo, avente lo scopo di ridare impulso a quello che è lo scopo istituzionale fondamentale della Federazione, la cui attività in questi ultimi anni si è accentrata, forse troppo, nel pur encomiabile settore agonistico, al quale senza dubbio si deve la tenuta del vascello F.I.E. durante i terribili giorni del dissesto amministrativo, ma al quale è giusto affiancare, superata la tempesta, un nuovo e marcato attivismo nel campo della sentieristica, della normativa in elaborazione per il settore, dei rapporti intersociali in Italia e all'estero, della promozione di iniziative di rilievo nazionale (come la "Giornata dell'escursionismo"), della collaborazione e della gestione diretta in produzioni editoriali ("in primis" la ripresa della pubblicazione della rivista ufficiale "Escursionismo"): in sostanza, in tutto ciò che possa dare alla F.I.E. una posizione centrale e prestigiosa di coordinamento del mondo, per dirla coi francesi, del "turismo pedestre".

Grazie alla disponibilità dimostrata dalla Provincia di Piacenza, dal Comune di Bobbio e dalla locale Comunità Montana, possiamo oggi annunciare che la tanto auspicata Conferenza nazionale sull'escursionismo si svolgerà, nei giorni previsti (21-22 ottobre), nella cittadina di Bobbio, che offre una discreta attrezzatura alberghiera e può disporre, nelle vicinanze (a Coli), di un moderno ostello della gioventù, in un ambiente in fase di promozione dell'escursionismo militante - (Bobbio è uno dei terminali del sentiero di lungo percorso, in otto tappe, realizzato dal Delegato nazionale escursionismo della F.I.E., Pietro Nigelli, e descritto in un dettagliato articolo nel numero 13 del novembre-dicembre 1986 de "La rivista del Trekking").

Il programma della manifestazione sarà fatto pervenire ai Comitati e alle Delegazioni, regionali e provinciali, della F.I.E. in tempo utile.

Partecipazione a Convegni

Il Delegato nazionale all'escursionismo Pietro Nigelli ha partecipato, in rappresentanza della F.I.E., al 3° Convegno nazionale trekking ("Trekking: il turismo per l'ambiente"), promosso dalla "Rivista del Trekking" e tenutosi a Berceto (Parma), nei pressi del Passo della Cisa, il 26 e il 27 maggio scorsi. Nel corso dei lavori l'ing. Leonardo Bramanti, presidente generale del Club Alpino Italiano, ha invitato le Sezioni del C.A.I. a collaborare con la F.I.E. per la creazione di comitati misti a livello regionale, sull'esempio di quello recentemente costituitosi in Liguria, il cui successo è dimostrato dalla considerazione goduta presso l'Ente regionale, che si avvale costantemente di esso per la consulenza in materia di sentieristica e di escursionismo, anche in relazione alla gestione dei Piani Integrati Mediterranei della C.E.E.

Pietro Nigelli aveva rappresentato la nostra Federazione anche nel precedente 2° Convegno nazionale trekking, tenutosi a Parma il 28 maggio del 1988, e all'incontro di studio su "La risorsa Appennino: il turismo alternativo" promosso dalla Camera di Commercio di Forlì e svoltosi dal 21 al 25 aprile 1988 presso la Fiera di tale città, dove la F.I.E. era presente con uno stand.

Di particolare rilievo il contributo portato dalla F.I.E. al seminario di lavoro "Sentiero Italia... un'idea, una proposta", promosso dalla Regione Toscana a Firenze il 30 giugno 1987, al quale partecipò il Presidente nazionale Guido Tedeschi, accompagnato dal presidente e dai delegati nazionali della Commissione Turismo Sociale. In tale occasione fu illustra-

to il concetto europeo di "escursionismo", inteso come "turismo pedestre" da esercitarsi sia in montagna che in pianura, e furono descritti gli itinerari dei sentieri europei di lungo percorso, curati dalla F.I.E. nei loro tratti italiani. Fu anche proposta la soluzione tecnica della F.I.E. per evitare il cosiddetto "inquinamento visivo", cioè la sovrapposizione di più segnavia su uno stesso percorso, là dove un sentiero europeo va a coincidere con un sentiero nazionale preesistente. In questi casi la F.I.E. adotterà uno speciale segnavia di tipo "aritmetico" (comprensibile, quindi, dagli escursionisti di qualsiasi nazionalità), come ad esempio "E/1 = = AV" (per il tratto dell'E/1 coincidente con l'"Alta via dei monti liguri") accompagnato da una freccia direzionale e dal nome della località del successivo posto tappa: con ciò volendosi significare che fino al successivo posto tappa basterà seguire il segnavia "AV" per essere sicuri di camminare sempre sul sentiero "E/1". Tali segnalazioni verranno poste, nei due sensi di marcia, unicamente nei posti tappa e negli incroci.

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& CAMPIONATI NAZIONALI &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&
&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& DI MARCIA- ANNO 1988 &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

Mentre nella scorsa stagione non si sono potuti effettuare i previsti Campionati nazionali di sci al Monte Pora per mancanza di neve - (è la prima volta che accade, in tanti anni) -, hanno avuto invece regolare svolgimento i Campionati nazionali di marcia di regolarità in montagna dell'anno 1988: specialità sportiva che la F.I.E. ha creato e che è l'unica a gestire sia in Italia che all'estero. Ne diamo i risultati, limitati ai primi tre classificati, categoria per categoria.

Individuale maschile: 1. Rinaldo Valentini (A.S. Cailinese); 2. Silvano Marinelli (G.A.M. Sarezzo); 3. Emilio De Giorgis (Dopolavoro Zegna).

Individuale femminile: 1. Lucia Cesca (G.S.A. Possagno); 2. Sonia Catella (G.S. Genzianella); 3. Annarita Bonacina (G.E.F. Dinamo).

Juniores maschile: 1. Michele Trivillini (G.S.A. Botticino); 2. Matteo Spreafico (A.P.E. Lecco); 3. Mirko Pegurri (G.S. Marinelli).

Juniores femminile: 1. Barbara Dell'Oro (O.S.A. Valmadrera); 2. Lisa Dalla Zuanna (G.S.A. Possagno); 3. Gigliola Silvello (G.S.A. Possagno).

Pattuglie maschile: 1. A.S. Cailinese (patt. B); 2. A.S.A. Calino (patt. B); 3. G.S. Marinelli (patt. B).

Coppie famminile: 1. G.S. Marinelli (patt. A); 2. U.E.P. Nese (patt. A); 3. G.S. Genzianella (patt. A).

Coppie juniores: 1. G.S. Marinelli (patt. A); 2. O.S.A. Valmadrera (patt. B); 3. A.S. Valle Oropa (patt. A).

Campionato Italiano per Associazioni (Graglia, 10-11 settembre 1988): 1. A.S.A. Calino; 2. O.S.A. Valmadrera; 3. Dopolavoro Zegna.

Complessivamente, oltre alle gare del Campionato per associazioni a Graglia, si sono svolte sei prove dei Campionati nazionali e 63 gare valide dei Campionati regionali.

Sono in corso di svolgimento i Campionati del 1989, che prevedono 54 gare (4 in Liguria, 25 in Lombardia, 10 in Piemonte, 15 in Veneto) a livello regionale, oltre alle 7 prove dei Campionati nazionali. Di questi ultimi si sono già svolte le prime quattro prove: il 23 aprile a Nuvolento (Brescia), organizzata dal G.E. Nuvolento; il 14 maggio a Nese (Bergamo), organizzata dall'U.E.P. Nese; l'11 giugno a Caldirola (Alessandria), organizzata dalla S.E.L.C. di Genova Sestri; il 25 giugno a Tavigliano (Vercelli), organizzata dalla S.S. Pietro Micca.

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& Concluso in Val Curone il corso &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&
&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& per accompagnatori escursionistici &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

E' durato più di nove mesi, dal settembre del 1988 al giugno 1989, il corso per accompagnatori escursionistici che la Commissione Turismo Sociale della F.I.E. ha tenuto a S. Sebastiano Curone (Alessandria), su richie-

sta della Comunità Montana della Val Curone. Agli esami, che si sono svolti a Capannette di Pei, località nei pressi dell'incrocio dei confini delle province di Alessandria, Pavia e Piacenza, ha assistito, domenica 25 giugno, il presidente nazionale della F.I.E. Guido Tedeschi. Gli oltre trenta iscritti al corso, che hanno alternato le lezioni teoriche del sabato con le esercitazioni pratiche sul terreno di quasi tutte le domeniche, hanno conseguito, salvo qualcuno che dovrà ripetere la prova, il diploma F.I.E. di "allievi accompagnatori", prodromo del successivo titolo di effettivo "accompagnatore escursionistico", conseguibile dopo un anno di documentata e riuscita esperienza nel settore.

La Presidenza della F.I.E., che darà comunicazione ufficiale del titolo da ciascuno conseguito alle Autorità locali (Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Comunità Montana della Val Curone, Provveditorati agli Studi delle province di Alessandria, Pavia e Piacenza), provvederà ora a regolare con gli Enti competenti la posizione giuridica degli interessati, in relazione alla legislazione regionale esistente o "in fieri". L'impegnativo programma del corso, che è stato preparato da Giovanni Santagostino e da Pietro Nigelli, ed i metodi d'insegnamento in esso seguiti potranno essere richiesti agli stessi (agli indirizzi indicati in Appendice).

SCONTI AGLI ESCURSIONISTI E PUBBLICAZIONI GRATUITE

Il Delegato nazionale escursionismo Pietro Nigelli ha stipulato con la Ditta Ferrino (tende, zaini, sacchi a pelo, ecc.) una convenzione che prevede uno sconto del 50% sui prezzi di vendita, riservato ai soci della Federazione. Per ottenere tale sconto le Associazioni dovranno farsi parte diligente e raccogliere in unico elenco le richieste dei propri associati, che, una volta raggiunto un congruo numero (specie con riferimento al presunto valore dell'ordine), dovranno essere trasmesse allo stesso Nigelli (indirizzo in Appendice).

Si sta facendo un tentativo per convenzioni-tipo con alberghi, locande, rifugi e ristoranti, ubicati in margine ai sentieri di lungo percorso, da valere sia nei confronti dei tesserati F.I.E. che degli escursionisti esterni, specie con riferimento agli stranieri. L'iniziativa s'ispira al concetto di una F.I.E. vista come punto di riferimento centrale dell'escursionismo nazionale, sia esso inquadrato o meno.

La Commissione Stampa si accinge a sollecitare Enti locali vari, che producono pubblicazioni gratuite di particolare interesse escursionistico o turistico-ambientale, affinché facciano pervenire tali pubblicazioni a tutte le Associazioni affiliate. Con questa azione si vuole riprendere la consuetudine della distribuzione annuale di un gruppo di pubblicazioni gratuite, evitando la raccolta presso la sede nazionale ed il successivo invio, che risultavano oltremodo onerosi.

Le Associazioni ed i singoli associati potranno collaborare alle due iniziative suddette: per la prima iniziativa, richiedendo il modulo della convenzione-tipo alla Commissione Turismo Sociale; per la seconda iniziativa, segnalando alla Commissione Stampa i titoli delle pubblicazioni ritenute interessanti e gli indirizzi degli Enti che le producono.

Aggiornamenti legislativi e consulenza tributaria

La Giunta nazionale ha ravvisato la necessità di tenersi costantemente aggiornata sulla produzione legislativa dello Stato e delle singole Regioni in materia di escursionismo e di ambiente, anche per informare a sua volta i Comitati e le Delegazioni regionali. A tale scopo, mentre il vicepresidente nazionale Vittorio Alinovi si è fatto carico di controllare

la "Gazzetta Ufficiale", sarà d'uopo che ogni Comitato o Delegazione Regionale affidi ad un proprio membro il compito di controllare il Bollettino Ufficiale della rispettiva Regione e provveda a far pervenire tempestivamente alla Segreteria Nazionale una fotocopia delle leggi e delle deliberazioni locali che possano in qualche modo essere attinenti ai compiti istituzionali della F.I.E.

Sarà inoltre opportuno vigilare sulla elaborazione legislativa e normativa degli Enti locali, in modo da tutelare con opportuni interventi preventivi gli interessi della F.I.E., delle Associazioni affiliate e, più in generale, di tutti gli escursionisti. In materia la Presidenza Nazionale è totalmente disponibile a svolgere gli interventi che le venissero richiesti, sia in sede locale che in sede nazionale.

Per quanto concerne la normativa fiscale, sempre più farraginosa e sempre più coinvolgente anche l'attività delle associazioni del tempo libero, il Tesoriere Nazionale, dr. Vincenzo Landi, che esercita la professione di commercialista e tributarista, si è messo a disposizione per rispondere a quesiti che gli venissero rivolti, su questioni specifiche, dagli organi direttivi della F.I.E. e dalle Associazioni affiliate.

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& COMPLETAMENTO DEGLI INDIRIZZI FIE &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&
&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&& ASSOCIAZIONI AFFILIATE NELL'88/89 &&&&&&&&&&&&&&&&&&&&&

EMILIA-ROMAGNA
- Gruppo Escursionisti Rotegliesi STAVA, via Radici in Monte 33, 42010 Roteglia (RE)
- G.A.E.P. Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini, via Duomo 31, 29100 Piacenza

LIGURIA
- Gruppo Escursionistico Sciistico Cervino, via Fiume 1, 16036 Recco (GE)

LOMBARDIA
- Sporting Club VOIC ARERA, località Plasa, 24013 Oltre il Colle (BG)
- Gruppo Escursionisti Villadaddesi, via S. Carlo 4, 24030 Villa d'Adda (BG)

PIEMONTE
- Agonistica "Enzo Sport", via Roma 33, 10055 Condove (TO)
- Sci Club Valsangone, via Torino 10, 10094 Giaveno (TO)
- Sci Club Susa, via Palazzo di Città 8, 10059 Susa (TO)
- Sci Club Bussoleno, via Lungo Dora Gastaldi 1, 10053 Bussoleno (TO)
- Sci Club K 2, via Nizza 355, 10127 Torino

VENETO
- Circolo Escursionisti Marco Polo, via Alessio 18, 35100 Padova

COMMISSIONE SPELEOLOGICA - Presidente: Aldo Soresini, via Monte Nero 2, 37100 Verona

&&&&&&&&&&&&&&&&&&&